

COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

Comunità



Europea



Provincia di Pavia

Codice Ente 11160

Regione



Lombardia

Deliberazione originale della Giunta Comunale

N. 02 del Reg.	OGGETTO:
Data 16.01.2010	DOCUMENTO DI INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

L'anno duemiladieci, il giorno sedici del mese di gennaio alle ore 10.00, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta comunale si è riunita con la presenza dei signori:

		Presenti	Assenti
ROVATI DAVIDE	- SINDACO	SI	
LATELLA EDDY	- ASSESSORE	NO	SI
BERTONI CRISTIAN	- "	SI	
MILANESI FABIO	- "	SI	
MONTAGNA NICOLA	- "	SI	
TORELLI GIANNI	- "	SI	
CIARDIELLO FELICE	- "	SI	

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n. 148). i signori:

.....

Partecipa il Segretario comunale signor : **Dr. Bariani Roberto**

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: Documento di indirizzi per la redazione del Piano di Governo del Territorio

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la legge regionale 11.03.2005 n. 12 “legge per il governo del territorio” e successive modificazioni ed integrazioni, ha dettato le norme di governo del territorio lombardo, definendo forme e mobilità di esercizio delle competenze spettanti alla Regione e agli altri enti locali;
- all’art. 6 della predetta legge regionale 12/2005 viene indicato il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) quale strumento di pianificazione comunale che definisce l’assetto dell’intero territorio comunale, articolato, come elencato all’art. 7, nei seguenti atti:
 - il documento di piano (art. 8)
 - il piano dei servizi (art. 9)
 - il piano delle regole (art. 10)
- ai sensi dell’art. 13 comma 1 della citata legge regionale 12/2005, gli atti del P.G.T. sopra richiamati sono adottati ed approvati ed approvati dal Consiglio Comunale,
- con i provvedimento sottoelencati, sono state esperite le procedure preliminari previste dallo stesso art. 13, consistenti nella pubblicazione, prima del conferimento dell’incarico per la redazione del P.G.T., dell’avviso di avvio del procedimento di redazione del P.G.T., informando che chiunque abbia interesse, anche per la tutela di interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte (art. 13, comma 2):
 - deliberazione G.C. n. 16 del 01.03.2006 “Avvio del Procedimento di adeguamento del P.R.G. alla legge regionale 12/2005 per redazione P.G.T. (Piano di Governo del Territorio)”;
 - avviso di avvio del procedimento prot. n. 3268 del 29.04.2006; pubblicato:
 - a) all’Albo Pretorio con il n 265 del 29.04.2006
 - b) sul quotidiano “LA PROVINCIA PAVESE” del 29.04.2006
- con Determinazione del Responsabile del Servizio Ambiente e Territorio n. 153 del 22.04.2008 è stato affidato l’incarico per la redazione del P.G.T. all’Arch. BARIANI LUIGI con studio in Voghera, Via Pezzani 54;
- per le elaborazioni degli studi connessi al P.G.T. sono stati conferiti i seguenti ulteriori incarichi:
 - a STC SRL ENGINEERING GROUP di San Genesio ed Uniti, Via Enrico Fermi 2 per la classificazione acustica con determinazione n. 8 del 14.01.2008
 - al Geologo Nascimbene Gianluca di Pavia Via Marchesi 3 per la componente geologica, idrogeologica e sismica con determinazione n. 179 del 14.05.2008
 - alla SCADI di Milano, Via Paisiello 12 per la redazione della cartografia comunale e data-base topografico con determinazione n. 393 del 20.12.2007 e determinazione n. 382 del 11.11.2008
- con propria deliberazione n. 86 del 26.10.2008 sono state approvate le modalità ed i criteri per lo svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla redazione del PGT pubblicato sul B.U.R.L. n. 6 del 11.02.2009 serie inserzioni e concorsi, sul quotidiano LA PROVINCIA PAVESE in data 01.02.2009, all’Albo pretorio rep. 54 del 28.01.2009 e sul sito internet del Comune in data 28.01.2009
- il progettista incaricato della redazione del P.G.T., ha depositato i documenti relativi a:

Documento di Indirizzi

- si tratta di documentazione preliminare, coerente con le linee programmatiche dell’Amministrazione Comunale, e in quanto tale, sottoposta all’approvazione della Giunta Comunale, dando atto che l’Approvazione definitiva del Documento di Piano del P.G.T. (art. 8 L.R. 12/2005) è di competenza del Consiglio Comunale;

Vista la Legge Regionale 12/2005;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il vigente statuto comunale,

Visto il parere favorevole reso dal Responsabile del servizio tecnico, in ordine alla regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Con votazione unanime palesemente espressa

DELIBERA

1. di esprimere il proprio parere favorevole alla proposta del Documento di indirizzi per la redazione del P.G.T. costituita dalla documentazione sopra elencata, dando atto che si tratta di una proposta preliminare coerente con le linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale,

2. di dare atto che l'approvazione degli atti definitivi del Documento di Piano del P.G.T. (art. 8 L.R. 12/2005) è di competenza del Consiglio Comunale;

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

in relazione all'urgenza della esecuzione del presente provvedimento,
con votazione unanime

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

=====

G.C. N. 02 DEL 16.01.2010

COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE
PROVINCIA DI PAVIA

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE:
D.LGVO 18 AGOSTO 2000 N. 267 - ART. 49**

N. 02 del Reg.	OGGETTO:
Data 16.01.2010	DOCUMENTO DI INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ad iniziativa dell'Assessore al Territorio

Felice Ciardiello

Dipendente incaricato dell'istruttoria - (Responsabile del servizio n. 3 e del procedimento)

Bonfoco Geom. Luigi

Esaminati gli atti del fascicolo della proposta deliberazione, esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità tecnica.

Bressana Bottarone, lì 13.01.2010

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO N. 3
AMBIENTE TERRITORIO**

Bonfoco Geom. Luigi

Approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
Dott. Davide Rovati

Il Segretario Comunale
Bariani Dr.Roberto

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della deliberazione suestesa, è pubblicata all'Albo pretorio dal **22.01.2010** e vi rimarrà per gg 15 consecutivi e cioè sino al **05.02.2010**

Addì **22.01.2010**

Il Segretario Comunale
Bariani Dr.Roberto

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione:

O E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **22.01.2010** al **05.02.2010** come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgvo 18 agosto 2000, n. 267, senza reclami;

O E' stata comunicata, con lettera n. **948** in data **22.01.2010** ai signori capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125, comma 1, del D.Lgvo 18 agosto 2000, n. 267;

O E' stata trasmessa alla Prefettura (art. 135 D.Lgvo 267/2000)
il giorno prot. n.

O Che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, C.4 D.Lgvo 267/2000 il giorno **16.01.2010**

O-Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **01.02.2010** in quanto:

O decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, D.Lgvo 267/2000);

Dalla Residenza comunale, li **01.02.2010**

Il Segretario Comunale
Bariani Dr.Roberto

Copia conforme all'originale, per uso interno amministrativo

Addì.....

Il Segretario Comunale

Bariani Dr.Roberto

=====

G.C. N. 02 DEL 16.01.2010

COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE - PV

DOCUMENTO DI INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

1. Premessa
2. Considerazioni di carattere generale
3. Il PRG vigente
4. La pianificazione sovraordinata
5. Il nuovo PGT
 - 5.1 Obiettivi generali
 - 5.2 Azioni e obiettivi specifici

1. Premessa

L'entrata in vigore della nuova legge regionale 11 marzo 2005 n° 12 e s. m. e i. sul governo del territorio, intervenuta in data 31 marzo 2005, ha introdotto radicali innovazioni in materia di pianificazione. A livello comunale, il Piano Regolatore Generale (PRG) viene sostituito da un nuovo strumento di più ampia portata, definito Piano di Governo del Territorio (PGT).

La sopracitata legge dispone che tutti i Comuni della Lombardia deliberino l'avvio del procedimento di adeguamento dei loro PRG entro un anno dalla sua entrata in vigore (il comune di Bressana Bottarone ha provveduto in tal senso con D.G.C. n. 16 del 01.03.2006), procedendo successivamente alla stesura ed approvazione di tutti gli atti del Piano di Governo del Territorio (PGT), nel rispetto dei principi, dei contenuti e del procedimento stabiliti dalla legge stessa e dai relativi criteri di attuazione (Rif.to DGR n. 8/1681 del 29.12.05).

In base ai citati disposti normativi ed in particolare ai sensi dell'art. 25, comma 1 del Testo Coordinato della L. R. n. 12/2005, pubblicato sul BURL 1° supplemento straordinario al n. 13 del 31 marzo 2009, i PRG vigenti conserveranno la propria efficacia fino all'approvazione del PGT e comunque sino al 31 marzo 2010.

Il presente documento, propedeutico alla stesura degli atti di Piano, ha quale obiettivo l'individuazione delle linee strategiche, generali e settoriali, cui riferire le scelte di pianificazione sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. In particolare, anche in relazione a quanto previsto dal vigente PTCP – Art. 21 comma 4a), il documento affronta, fra l'altro, i seguenti aspetti:

- a) il vigente PRG
- b) il quadro di riferimento sovraordinato
- c) Principi e contenuti del nuovo PGT
- d) Obiettivi generali e settoriali da perseguire
- e) Azioni specifiche da attuare

2. Considerazioni di carattere generale

L'Amministrazione Comunale ritiene fondamentale promuovere politiche che coniughino le esigenze di sviluppo e di funzionalità del territorio, con quelle connesse alla salvaguardia dell'ambiente e dei caratteri che connotano il paesaggio nelle sue diverse componenti (naturalistiche, culturali ecc.). Il tutto in una logica di sostenibilità e di coerenza con le linee programmatiche derivanti dai vari livelli decisionali, ma anche di confronto e di sinergia con le realtà territoriali limitrofe, con le quali si è scelto di condividere parte del percorso di redazione del PGT, specie per quanto riguarda gli obiettivi generali e gli aspetti valutativi delle strategie individuate.

Il comune di Bressana ha registrato nell'ultimo decennio, significative trasformazioni urbanistiche che hanno coinvolto soprattutto il capoluogo e le aree ad esso limitrofe. Altre importanti iniziative sono in corso di definizione, ed andranno ad implementare la dotazione insediativa e produttiva del territorio, con incrementi potenziali della popolazione residente e dell'occupazione.

Partendo da questa realtà ormai consolidata, è intenzione dell'Amministrazione perseguire soprattutto obiettivi di razionalizzazione e di qualità, utilizzando in tal senso tutte le possibilità e gli strumenti messi a disposizione dalla nuova normativa regionale che, senza dubbio, può facilitare il raggiungimento di tali obiettivi, consentendo di governare i fenomeni in una logica di pianificazione strategica.

Si può anzi dire che alcuni contenuti della legge, in particolare la redazione della V.A.S. con l'individuazione delle criticità e l'attivazione del Monitoraggio, il Piano dei Servizi, la conformazione dei suoli determinata, per le aree di trasformazione, dallo strumento attuativo convenzionato, gli incentivi per favorire la qualità degli interventi sia a carattere ambientale sia energetico, tra cui la compensazione e la perequazione, sono tutti strumenti che possono migliorare, attraverso una loro opportuna utilizzazione, l'efficacia del Piano rispetto ad obiettivi urbanistici e ambientali.

3. Il PRG vigente

Il Comune di Bressana Bottarone e' dotato di PRG approvato con DCC n. 15 in data 26.04.2004. Successivamente a tale data, sono state apportate al Piano varianti parziali finalizzate a risolvere aspetti specifici e puntuali dell'azzoneamento e/o delle NTA.

Significative dal punto di vista dei contenuti e delle scelte urbanistiche, sono alcune varianti a procedura speciale, riguardanti in particolare:

- a) Il Programma Integrato di Intervento approvato definitivamente con delibera del C.C. n. 41 In data 05 agosto 2008, finalizzato alla riqualificazione ed alla valorizzazione di una parte dell'abitato compresa fra via XXV APRILE e via I° MAGGIO. – La variante ha determinato un incremento del peso insediativo pari a 21 ab. teorici, e mq. 900 di nuova SLP commerciale.
- b) Il progetto in variante per la "Realizzazione di una nuova piattaforma logistica" in localita' VALLE BOTTA, conclusasi con la definitiva approvazione della variante urbanistica da parte del C.C. (ai sensi del DPR 20.10.98 n. 447) con delibera n. 11 In data 21 APRILE 2009, pubblicata sul BURL n. 25 del 24 GIUGNO 2009.
Area complessiva dell'intervento: 296.814.
SLP prevista: 118.725.

Ferme restando queste variazioni, sono rimaste sostanzialmente inalterate l'impostazione e le previsioni generali del Piano che, tuttavia, dovranno essere verificate ed aggiornate in funzione delle nuove disposizioni normative e delle Linee Orientative di livello sovraordinato (Provincia e Regione), oltre che dei contenuti del presente Documento.

4. La pianificazione sovraordinata

Fra i diversi strumenti di pianificazione/programmazione sovraordinati, che possono in condizionare le scelte del PGT di Bressana, vanno considerati in particolare i seguenti: PTR, PTCP. Altri numerosi piani settoriali interessano il territorio comunale (PTVE, Piano Cave, Piano smaltimento rifiuti, ecc.). Le relative indicazioni/prescrizioni dovranno essere considerate per elaborare gli scenari di Piano e le conseguenti previsioni.

4.1 Il PTR

Il PTR, adottato con delibera n. 874 in data 30.07.2009, identifica 6 Sistemi Territoriali per i quali definisce obiettivi e linee d'azione, che devono essere raggiunti dal sistema Lombardia nel suo complesso, coinvolgendo i territori e tutti gli attori interessati.

Il comune di Bressana Bottarone fa parte del Sistema Territoriale della Pianura Irrigua, secondo quanto indicato nella Tav. 4 del Documento di Piano del PTR, per il quale vengono dettati i seguenti obiettivi:

- *ST5.1. Garantire un equilibrio tra le attività agricole e zootecniche e la salvaguardia delle risorse ambientali e paesaggistiche, promuovendo la produzione agricola e le tecniche di allevamento a maggior compatibilità ambientale e territoriale (8, 14, 16);*
- *ST5.2. Garantire la tutela delle acque ed il sostenibile utilizzo delle risorse idriche per l'agricoltura, in accordo con le determinazioni assunte nell'ambito del Patto per l'Acqua, perseguire la prevenzione del rischio idraulico (4, 7, 8, 14, 16, 18);*
- *ST5.3. Tutelare le aree agricole come elemento caratteristico della pianura e come presidio del paesaggio lombardo (14, 21);*
- *ST5.4. Promuovere la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale del sistema per preservarne e trasmetterne i valori, a beneficio della qualità della vita e come opportunità per l'imprenditoria turistica locale (10, 18, 19);*
- *ST5.5. Migliorare l'accessibilità e ridurre l'impatto ambientale del sistema della mobilità, agendo sulle infrastrutture e sul sistema dei trasporti (2, 3, 4, 7, 8, 9, 13, 17);*
- *ST5.6. Evitare lo spopolamento delle aree rurali, migliorando le condizioni di lavoro e differenziando le opportunità lavorative (3, 5).*

Per l'Uso del suolo:

- *Favorire interventi di riqualificazione a riuso dal patrimonio edilizio storico;*
- *Mantenere forme urbane compatte, evitando la dispersione e la saldatura lungo le infrastrutture;*

- *Coordinare a livello sovracomunale l'individuazione di nuove aree produttive e di terziario/commerciale; valutare attentamente le ricadute sul sistema dalla mobilità e nelle reti secondarie di collegamento, utilizzo dello strumento della perequazione territoriale di livello sovracomunale;*
- *Evitare la riduzione del suolo agricolo anche utilizzando lo strumento della compensazione o altri strumenti di disincentivazione.*

Il PTR individua, inoltre, le infrastrutture strategiche per il conseguimento degli obiettivi di Piano (Tavola 3 del Documento di Piano). Fra queste va evidenziata l'autostrada Broni-Mortara (ad integrazione del sistema autostradale Regionale) che interessa il territorio comunale con la previsione di una bretella di collegamento al tratto autostradale in prossimità del comune di Verrua Po.

Sempre nel sistema delle infrastrutture prioritarie previsto dal PTR rientra lo Schema Direttore della Rete ecologica regionale (RER). Tale schema deriva dallo studio promosso dalla stessa Regione Lombardia e dalla Fondazione Lombardia per l'Ambiente per la redazione della "Rete ecologica della pianura padana lombarda". La Regione Lombardia ha approvato gli elaborati relativi a tale studio con D.d.g. n. 3376 del 3 aprile 2007. Lo schema direttore individua il Fiume Po come corridoio ecologico primario e parte del territorio comunale agricolo come elemento di primo livello. Inoltre, la recente DGR n. 8/8515 del 26 novembre 2008, individua lungo i principali corpi idrici presenti in comune e le relative aree a ridosso elementi di connessione ecologica di secondo livello.

I principali obiettivi correlati alla definizione della Rete Ecologica ai diversi livelli sono:

- *il consolidamento ed il potenziamento di adeguati livelli di biodiversità vegetazionale e faunistica;*
- *la realizzazione di nuovi ecosistemi o di corridoi ecologici funzionali all'efficienza della Rete, anche in risposta ad eventuali impatti e pressioni esterni;*
- *la riqualificazione di biotopi di particolare interesse naturalistico;*
- *la previsione di interventi di deframmentazione mediante opere di mitigazione e compensazione ambientale;*
- *l'integrazione con il Sistema delle Aree Protette e l'individuazione delle direttrici di permeabilità verso il territorio esterno rispetto a queste ultime.*

Il PTR ha infine valenza di piano paesaggistico per il territorio Lombardo, e fornisce indirizzi di carattere generale ma anche una serie di indicazioni circostanziate e cogenti (vedasi ad esempio le disposizioni di cui al Titolo III delle NTA). Relativamente al Territorio comunale di Bressana, oltre alle disposizioni di carattere generale, trovano applicazione le seguenti disposizioni specifiche:

Art. 20 NTA del Piano Paesaggistico: "Salvaguardia della rete idrografica naturale fondamentale", per quanto riguarda il Fiume Po e l'intero suo ambito paesistico;

Art. 22 - i geositi;

Art. 24 - la rete verde Regionale;

Art. 25 – Individuazione e tutela dei Centri, nuclei e insediamenti storici;

Art. 26 – Riconoscimento e tutela della viabilità storica e d'interesse paesaggistico;

Art. 28 – Riqualificazione paesaggistica di aree ed ambiti degradati o compromessi, e contenimento dei processi di degrado).

4.2 II PTCP

La Provincia di Pavia è dotata di PTCP vigente a far tempo dal 1° gennaio 2004.

Tale strumento costituisce il quadro di riferimento alla scala sovracomunale sia per quanto riguarda gli aspetti territoriali che per quanto concerne gli aspetti paesistici e di salvaguardia ambientale in generale.

Riguardo agli aspetti territoriali, il PTC opera un'articolazione per "Ambiti tematici" evidenziando per ciascuno obiettivi e criticità, e dettando indirizzi per il coordinamento ed il raggiungimento di tali obiettivi.

Il comune di Bressana Bottarone appartiene agli ambiti territoriali n. 1 "Ambito del fiume Po", n. 9 "Ambito del torrente Coppa" e n. 24 "Ambito di rinaturalizzazione e recupero ambientale di siti degradati" per i quali vengono richiamati i seguenti obiettivi ed indirizzi:

AMBITO TERRITORIALE N. 1: AMBITO DEL FIUME PO

obiettivi:

- *valorizzazione dell'ambito fluviale e dei suoi paesaggi naturali e seminaturali;*
- *valorizzazione del rapporto tra ambito fluviale e insediamenti urbani;*
- *recupero, ripristino e sistemazione ambientale, urbanistica e funzionale dei siti e degli insediamenti degradati di carattere antropico;*
- *valorizzazione delle caratteristiche dell'ambito fluviale legate allo sviluppo delle attività di tipo turistico, ricreativo e per il tempo libero, didattico-ambientale.*
- *valorizzazione e tutela degli spazi e delle attività agricole.*

indirizzi:

- *recupero ambientale dei siti degradati già interessati da attività di tipo estrattivo che si distribuiscono lungo tutta la fascia fluviale;*
- *realizzazione di servizi a supporto delle attività di carattere turistico e ricreativo anche attraverso il riutilizzo ed il ripristino degli insediamenti e dei fabbricati d'origine agricola esistenti;*
- *recupero finalizzato al ripristino dei caratteri ambientali e delle funzioni idrauliche delle lanche inattive;*
- *realizzazione di circuiti per la mobilità di tipo turistico e ciclopedonale;*
- *adeguamento della pianificazione urbanistica di livello comunale rispetto alle problematiche di tutela e valorizzazione dei territori compresi nell'ambito fluviale;*
- *progettazione d'interventi per il ridisegno e la riqualificazione urbanistica ed ambientale nelle aree di margine degli ambiti urbanizzati ed edificati e nelle aree d'interfaccia con gli spazi del paesaggio agricolo dell'ambito fluviale;*
- *inserimento paesistico-ambientale, realizzazione delle mitigazione e delle compensazioni ambientali, nonché dei necessari adeguamenti della viabilità locale, rispetto al nuovo attraversamento del Po previsto dal collegamento A21-Via Emilia con la regione aeroportuale di Malpensa 2000;*
- *limitazione delle espansioni dei nuclei edificati e delle aree urbanizzate, ai soli ambiti in cui tale attività è consentita dagli indirizzi del Piano d'Assetto Idrogeologico promosso dall'Autorità di Bacino;*
- *omissis.*

AMBITO TERRITORIALE N. 9: AMBITO DEL TORRENTE COPPA

obiettivi:

- *bonifica e disinquinamento del corpo idrico;*
- *ripristino dei caratteri ambientali e naturaliformi dell'incisione fluviale, valorizzazione e tutela dei sistemi spondali.*
- *valorizzazione e tutela degli spazi e delle attività agricole*

indirizzi:

- *attivazione di una Conferenza dei Servizi di tutti gli Enti interessati per competenze territoriali e di programmazione, per la creazione di un Consorzio di Bonifica finalizzato alla promozione di Piani e Progetti per la decontaminazione del corpo idrico;*
- *redazione e attuazione del Piano di Bonifica e di disinquinamento;*
- *riqualificazione dell'asta fluviale attraverso scelte di carattere urbanistico mirate alla valorizzazione dei suoli e degli usi delle aree connesse al corso d'acqua;*
- *adeguamento della pianificazione urbanistica di livello comunale rispetto alle problematiche di tutela e valorizzazione dei territori compresi nell'ambito fluviale.*

AMBITO TERRITORIALE N. 24: AMBITO DI RINATURALIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DI SITI DEGRADATI

obiettivi:

- *Recupero dei siti degradati finalizzato alla ridefinizione delle caratteristiche ecologiche ed ambientali dei luoghi e al recupero del loro uso da parte della cittadinanza, alla integrazione con la struttura territoriale*

indirizzi:

- *adeguamento della pianificazione urbanistica di livello comunale rispetto alle problematiche di tutela e valorizzazione degli ambiti residui di interesse naturalistico e nei confronti del ripristino delle aree degradate;*

- *attuazione e sostegno alle linee di indirizzo progettuale e agli obiettivi definiti nell'ambito del PRUSST "Ippogrifo";*
- *realizzazione di circuiti turistico-sportivi di carattere tematico legati alla valorizzazione dei luoghi;*
- *promozione di iniziative di concerto con la Regione Lombardia per il finanziamento dei progetti di ripristino delle aree e dei siti individuati nell'ambito del censimento e del "Catasto delle cessate attività di cava".*

Per gli aspetti paesistici il PTCP, oltre a suddividere il territorio in "Unità di paesaggio" e a definire i sistemi paesistici di rilevanza sovracomunale da salvaguardare, detta una serie di indirizzi per la tutela e valorizzazione delle principali componenti del paesaggio.

Il Comune di Bressana appartiene all'unità di paesaggio: "E - Pianura Oltrepadana" per i quali sono previsti i seguenti indirizzi:

- *riqualificazione ambientale del territorio agricolo, mediante l'incentivazione di nuovi temi produttivi anche nel campo della bioagricoltura;*
- *ripristino e integrazione della rete ecologica principale;*
- *riqualificazione e valorizzazione paesistica dei principali corsi d'acqua che attraversano l'ambito in direzione Sud-Nord, con individuazione di adeguate aree di salvaguardia;*
- *risagomazione delle golene nei tratti già oggetto di interventi antropici o comunque privi di particolari caratterizzazioni paesistiche (scarpate morfologiche, terrazzi ecc.), con funzione di attenuazione delle onde di piena.*
- *tutela dei nuclei di insediamento agricolo (cascine) e degli elementi residuali dell'organizzazione territoriale (strade vicinali, trama poderale, vegetazione interpoderale) con particolare riferimento al sistema Voghera sud-ovest (residui della struttura centuriata.*
- *controllo paesistico della conurbazione pedecollinare, con limitazione delle espansioni disorganiche sui versanti collinari.*
- *riqualificazione delle aree interessate da attività estrattive dismesse.*

Il comune di Bressana Bottarone risulta altresì interessato da sistemi paesistico - ambientali di rilevanza sovracomunale per i quali il PTCP detta specifiche prescrizioni ed indirizzi (artt. 33 e 34 NTA) e dalla presenza di un sito rappresentativo per la conservazione del patrimonio naturale di interesse comunitario della Rete europea Natura 2000 SIC IT2080020 "Garzaia della Roggia Torbida", collocato nella porzione sudoccidentale del territorio comunale.

Il PTCP detta poi una serie di criteri generali per la pianificazione comunale, che si possono così sintetizzare:

- *privilegiare forme insediative basate sul contenimento dei fenomeni di dispersione insediativa, dei costi di infrastrutturazione primaria e di accessibilità ai servizi;*
- *privilegiare nella localizzazione dello sviluppo insediativo la riqualificazione funzionale e la ristrutturazione urbanistica delle aree di frangia e degli spazi interclusi;*
- *disincentivare l'agglomerazione di nuovi insediamenti lungo le infrastrutture di livello provinciale, preservando le migliori condizioni di accessibilità alle stesse;*
- *sottoporre lo sviluppo di nuovi insediamenti e espansioni edilizie alla verifica del rispetto della morfologia dei suoli e della percezione degli elementi significativi del paesaggio;*
- *verificare, nello sviluppo delle espansioni edilizie e delle infrastrutture viarie, il rispetto delle partizioni aziendali del territorio agricolo;*
- *.....omissis.*

Rispetto agli obiettivi ed agli indirizzi di cui sopra, dovranno trovare compatibilità le politiche urbanistiche Comunali e quindi le previsioni del nuovo PGT.

5. Il nuovo PGT

La pianificazione comunale per il governo del territorio è regolata dal capo II° della citata legge regionale dove si introduce (art. 6) il Piano di governo del territorio (PGT) quale strumento che "definisce l'assetto dell'intero territorio comunale (art. 7).

5.1 Piano di Governo del Territorio: criteri, contenuti e struttura

L'articolazione dei contenuti della L.R. 12/2005, art. 1 comma 2 si avvale di alcuni criteri fondamentali:

Sussidiarietà - La nuova legge, in applicazione del principio costituzionale della primaria spettanza ai Comuni della attività amministrativa, prevede l'attribuzione ad essi della generalità delle funzioni amministrative in materia di governo del territorio, fatta eccezione per quelle di rilevanza regionale e provinciale; inoltre vengono valorizzati ed ampliati gli spazi di libertà e di responsabilità dei cittadini rispetto al loro ruolo.

Sostenibilità delle scelte di pianificazione, intesa non solo sotto il profilo strettamente ambientale, ma anche sotto il profilo sociale ed economico. Ciò significa che ogni atto di programmazione o pianificazione territoriale deve poter contribuire a garantire una maggiore equità sociale, anche attraverso la diffusione di pari occasioni di sviluppo.

Partecipazione, intesa come possibilità dei cittadini di concorrere alla definizione delle scelte di governo del territorio, garantita dalla legge con la previsione, in aggiunta alle forme e modalità già sperimentate, del potenziamento e dell'accessibilità al pubblico dei sistemi informativi e conoscitivi.

Flessibilità della pianificazione territoriale, intesa come confronto e verifica, continua e dinamica, fra i diversi strumenti di governo del territorio, superando l'eccessiva rigidità prodotta dal precedente modello di pianificazione gerarchico e a cascata”.

Al fine di rispondere nel modo più aderente possibile alla natura complessa del governo delle trasformazioni urbane l'articolazione dei contenuti della pianificazione comunale prevede una separazione degli strumenti che comunque operano dentro un quadro strategico unitario.

Le fasi ed i contenuti che caratterizzeranno il PGT nelle sue diverse componenti (Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole), saranno sviluppati coerentemente con quanto disposto dalla LR n. 12/2005 e con i successivi criteri attuativi di cui ai seguenti provvedimenti:

- DGR n. 8/1681 del 29.12.2005 “Modalità per la pianificazione comunale”;
- DGR n. 8/1563 del 22.12.2005 “ Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi”;

In sintesi, i contenuti dei diversi documenti di cui si comporrà il PGT dovranno essere i seguenti:

Per il **Documento di Piano**:

- a) quadro conoscitivo ed orientativo, con riferimento ai caratteri socio – economici, alle trasformazioni intervenute, ai diversi sistemi territoriali (paesistico – ambientale, infrastrutturale, insediativo, agricolo), all'assetto geologico, idrogeologico e sismico;
- b) scenario strategico di piano, con individuazione degli obiettivi e delle politiche generali;
- c) determinazioni di Piano ossia: la definizione degli obiettivi specifici e quantitativi di sviluppo del PGT; le politiche di intervento per i diversi sistemi funzionali ed i relativi criteri di compatibilità con le risorse disponibili o individuabili; l'identificazione degli ambiti di trasformazione ed i criteri di intervento ad essi connessi; definizione delle modalità di recepimento delle previsioni prevalenti contenute nei piani di livello sovracomunale; definizione dei criteri di eventuale compensazione, perequazione ed incentivazione.

Per il **Piano dei servizi**:

- a) Verifica della domanda esistente e prevedibile nell'arco di durata del Piano, vale a dire del complesso delle esigenze e necessità di servizi, qualitativamente definiti, esprimibili dalla popolazione;
- b) Determinazione dei parametri minimi di qualità per ciascuna tipologia di servizio ,al cui raggiungimento le Amministrazioni si impegnano, in chiave programmatica, con i propri cittadini;

- c) Censimento dell'offerta esistente, costituito da una catalogazione della disponibilità di servizi esistenti sul territorio interessato;
- d) Determinazione delle iniziative da assumere per riqualificare, differenziare, incrementare l'offerta dei servizi in rapporto alla domanda stimata e in relazione ai parametri minimi di qualità attribuiti a ciascuna tipologia di servizio;
- e) Traduzione dei dati qualitativi derivanti dall'analisi di cui sopra in dati quantitativi di mq di standard al fine di effettuare il controllo di sussistenza (nella sommatoria standard esistenti più standard previsti) del livello minimo di servizi che la legge esprime con i parametri mq/ab. per edificazioni residenziali e mq/mq di superficie per edificazioni non residenziali;
- f) mappatura dei servizi e delle relative interrelazioni con il tessuto urbano. Per gli ambiti di trasformazione saranno definiti i criteri sia qualitativi che quantitativi in relazione alla tipologia ed alla destinazione degli insediamenti previsti.

Il Piano delle Regole:

dovrà considerare e disciplinare l'intero territorio interessato, con eccezione degli ambiti di trasformazione di espansione individuati dal Documento di Piano che si attueranno tramite piani attuativi secondo criteri insediativi e morfologici dettati dallo stesso Documento.

Basandosi sul quadro conoscitivo generale di Piano, integrato dagli approfondimenti necessari al raggiungimento degli obiettivi (es. regolamentazione dei nuclei di antica formazione), questa componente del PGT dovrà:

- a) Ricepire i contenuti prescrittivi derivanti da atti di pianificazione sovraordinati e/o da disposizioni normative (PTPR, PTCP, vincoli paesistici e monumentali, aree protette, aree e edifici a rischio di incidente rilevante, limitazioni di natura geologica, idrogeologica e sismica ecc.);
- b) individuare gli ambiti e le aree da assoggettare a specifica disciplina (tessuto urbano consolidato, nuclei di antica formazione, aree destinate all'attività agricola, aree di valore paesaggistico – ambientale ed ecologiche, aree non soggette ad interventi di trasformazione urbanistica, ecc.)
- c) regolamentare con norme e criteri anche di tipo prestazionale, le attività di trasformazione, coerentemente con gli obiettivi ed i temi strategici del PGT.

In particolare, relativamente ai Centri ed ai nuclei di interesse storico il Piano delle Regole dovrà:

- delimitare gli ambiti interessati con riferimento alla cartografia IGM prima levatura, motivando eventuali scostamenti rispetto alle perimetrazioni già contenute negli atti di pianificazione sovraordinati (PTCP);
- verificare le condizioni degli insediamenti sotto il profilo igienico-sanitario, della conservazione edilizia, della coerenza architettonica ed ambientale con il contesto urbano, verificare le destinazioni d'uso assicurando la valorizzazione degli insediamenti sotto il profilo storico – ambientale;
- sottoporre ad apposite modalità d'intervento tutti i beni meritevoli di salvaguardia;
- indicare i criteri di organizzazione della rete viaria e dei parcheggi per favorire la mobilità pedonale e il trasporto collettivo
- individuare gli ambiti e le tipologie di intervento soggetti a Piano Attuativo nonché le zone di recupero;
- prevedere il ricorso al Piano Attuativo per gli interventi di ristrutturazione urbanistica;
- disciplinare con l'art. 31 della L.457/78 le operazioni di risanamento conservativo ed altre trasformazioni.

Particolare attenzione dovrà essere attribuita alla **componente paesistica del Piano**, sia nella parte conoscitiva ed interpretativa che in quella dispositiva, con riferimento ai criteri di cui all'Allegato "A" alla DGR n. 8/1681/2005.

Secondo lo spirito della pianificazione Regionale, il PGT assumerà valenza paesistica quale strumento di maggior dettaglio rispetto al PTPR ed al PTCP dei quali verranno recepiti indirizzi e prescrizioni, salvo proporre eventuali rettifiche e/o implementazioni proprio nella logica della sussidiarietà e del fattore "di scala".

In attuazione dell'Art. 4 della LR 12/2005, il percorso di formazione del nuovo PGT dovrà essere accompagnato da un processo valutativo circa la sostenibilità ambientale delle previsioni di trasformazione (**Valutazione Ambientale Strategica**), coerentemente con gli indirizzi generali di cui alla DGR n. 8/1563/2005.

5.2 Obiettivi generali

Nella definizione degli obiettivi generali di pianificazione e delle strategie da adottare, oltre a considerare la realtà in essere e le sue recenti evoluzioni, le risorse ancora presenti da salvaguardare, gli indirizzi generali dettati a livello sovraordinato, non si possono trascurare le opportunità e le potenzialità dettate dalla collocazione geografica di Bressana (il sistema delle infrastrutture, il fiume Po ecc.) e dalle previsioni in essere per quanto riguarda i collegamenti sovralocali (autostrada Bro-Mo).

Come già evidenziato al punto 2 del presente documento, il comune di Bressana ha registrato nell'ultimo decennio, significative trasformazioni urbanistiche, con nuovi insediamenti residenziali e produttivi che hanno accresciuto la connotazione urbana del territorio, e la sua forza attrattiva rispetto ad alcuni territori limitrofi che conservano una più marcata vocazione agricola.

Partendo da questa realtà ormai consolidata, e tenuto conto degli assunti di carattere generale esposti in precedenza, gli obiettivi generali di pianificazione per il territorio comunale possono sintetizzarsi nei seguenti punti:

- a) consolidamento del ruolo di Bressana nel contesto geografico di riferimento, valorizzando le dotazioni e le potenzialità del territorio, in un'ottica di sviluppo equilibrato e sostenibile;
- b) razionalizzazione e qualificazione dell'assetto insediativo, del sistema dei servizi e delle infrastrutture;
- c) Controllo della qualità urbana ed edilizia nei nuovi sviluppi insediativi;
- d) Salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio culturale.

5.3 Azioni e obiettivi specifici

Le azioni strategiche funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, da prevedere nel nuovo PGT, possono essere articolate come segue:

5.3.1 Il sistema delle infrastrutture e della mobilità

Il territorio di Bressana è collocato in posizione favorevole rispetto al sistema delle principali infrastrutture viabilistiche, potendo contare sulla vicinanza di alcuni caselli autostradali (Casteggio per la A21 e Groppello C. per la A7).

La viabilità extraurbana di connessione è costituita principalmente dalla strada provinciale ex. S.S. 35 dei Giovi, collegamento storico tra Milano e Genova. Tale arteria attraversa il territorio da nord a sud, e presenta una serie di criticità funzionali (intersezioni a raso con problemi per la sicurezza) dovute all'intensità del traffico veicolare ed alle caratteristiche intrinseche della strada, idonea anche alle velocità sostenute.

A questa direttrice principale, si aggiungono la S.P. n. 1 Bressana – Salice e la S.P. 96 per Castelletto di Branduzzo.

Su tali collegamenti si innesta il reticolo della viabilità urbana primaria, costituito principalmente dalle vie I° Maggio e IV Novembre, Via Roma, v.le Resistenza, via Dante e via Depretis. Quest'ultima attraversa l'intero centro storico del capoluogo, incanalando di fatto l'intero traffico da e per Verrua, direzione Pavia. Si tratta per lo più di strade a doppio senso di circolazione, con ampiezza di carreggiata non sempre idonea e, non sempre, dotata di idoneo marciapiede per la protezione del pedone.

Di primaria importanza nello scenario comunale, è la presenza di due linee ferroviarie, nello specifico: la FS 26 Voghera-Pavia-Milano con fermata nella stazione di Bottarone, e la FS156 Pavia-Piacenza, con fermata nelle stazioni di Argine e Bottarone. Tali infrastrutture, seppure principalmente votate al trasporto locale, rappresentano per il territorio di Bressana, un'importante servizio ed un'opportunità di sviluppo insediativo in un'ottica sostenibile.

Rispetto all'attuale assetto ed alle criticità riscontrabili, i principali aspetti da affrontare risultano essere i seguenti:

- a) Miglioramento dell'assetto viabilistico urbano con particolare attenzione alla creazione di un tracciato alternativo alla Via Depretis (peraltro già previsto dal P.R.G. Vigente);
- b) miglioramento, ai fini della sicurezza, delle immissioni di strade urbane sulla EX S.S. 35 dei Giovi con formazione di rotatorie (Vedi anche la Variante al P.R.G. piattaforma logistica VIP pubblicata sul BURL Serie Inserzioni e Concorsi n. 25 del 24 giugno 2009);
- c) valorizzazione del trasporto pubblico con particolare riguardo a quello ferroviario, attivando le necessarie sinergie anche per la manutenzione e la riqualificazione delle stazioni e degli spazi ad esse connessi.

5.3.2 il sistema dei servizi

I servizi, nello spirito della nuova normativa Regionale, vanno pianificati in base alle reali esigenze della collettività e non più su base parametrica astratta, di guisa che la loro localizzazione ed il loro dimensionamento devono rispondere a criteri di funzionalità urbana, facile accessibilità, complementarietà e sinergia con eventuali strutture già esistenti.

In altre parole è possibile all'occorrenza discostarsi, in questa fase dell'attività di governo territoriale, dai meccanismi rigidi di quantificazione degli standard urbanistici fondati sul computo del peso insediativo teorico che, infatti non vengono più contemplati dalla legge regionale 12/2005.

Quest'ultima indica come nuovo metodo di determinazione degli standard e delle altre funzioni pubbliche o collettive quello del ragguaglio quantitativo e qualitativo al numero effettivo degli utenti dei servizi presenti sul territorio (articolo 9 della legge citata), da definirsi a cura del piano dei servizi.

Interventi significativi sono attualmente in corso sul sistema del verde urbano con la realizzazione della nuova area attrezzata adiacente al Municipio e i conseguenti interventi migliorativi su Piazza Marconi e Piazza Papa Giovanni XXIII. In aggiunta, a completamento degli interventi di adeguamento del cimitero del capoluogo, sono in programma le opere per la realizzazione di nuovi loculi nel cimitero di Argine da avviarsi nel mese di novembre.

Il PGT in generale dovrà perseguire obiettivi di qualità per l'intero sistema dei servizi alla persona, non solo con interventi sulle strutture fisiche a ciò finalizzate, ma anche mediante l'ottimizzazione e l'organizzazione delle prestazioni, da concertare con i vari enti a ciò preposti.

Le aree per attrezzature pubbliche da prevedere nei nuovi ambiti di espansione, dovranno rispondere a logiche di funzionalità urbana ed ecologica, sia per collocazione che per dimensione.

Rispetto infine al sistema dei servizi del sottosuolo, l'obiettivo da raggiungere è quello di dotare il Comune di strumento riportante i tracciati del reticolo delle reti tecnologiche come previsto dagli indirizzi vigenti.

5.3.3 Il sistema insediativo

I principi generali da adottare rispetto al sistema insediativo, dovranno essere desunti dagli indirizzi del vigente PTCP, che di seguito si sintetizzano:

- *privilegiare forme insediative basate sul contenimento dei fenomeni di dispersione insediativa, dei costi di infrastrutturazione primaria e di accessibilità ai servizi;*
- *privilegiare nella localizzazione dello sviluppo insediativo la riqualificazione funzionale e la ristrutturazione urbanistica delle aree di frangia e degli spazi interclusi;*
- *incentivare le migliori condizioni di accessibilità degli insediamenti esistenti e di prossima costruzione lungo le infrastrutture di livello provinciale;*
- *sottoporre lo sviluppo di nuovi insediamenti e espansioni edilizie alla verifica del rispetto della morfologia dei suoli e della percezione degli elementi significativi del paesaggio;*

Nello specifico del territorio interessato, si dovranno adottare le seguenti azioni prioritarie:

- a) tutela e valorizzazione dei nuclei di antica formazione, favorendone il riuso anche mediante forme di incentivazione (volumetrica e/o economica). Si tratta di favorire una sintesi equilibrata tra caratteristiche da salvaguardare e trasformazioni ammesse, rispettando il limite di altezza delle costruzioni, la tipologia costruttiva, la scelta dei materiali di finitura ecc.
- b) completamento dei lotti liberi esistenti all'interno dell'abitato consolidato, e compattazione delle frange urbane, perseguendo un corretto rapporto con l'intorno paesistico. Si tratta pertanto di utilizzare al meglio l'abitato esistente senza stravolgere modalità abitative tipiche del comune;
- c) riqualificazione/rifunzionalizzazione di ambiti degradati e/o dimessi anche mediante meccanismi di incentivazione/compensazione urbanistica; si dovranno valutare altresì eventuali delocalizzazioni di attività contrastanti con la funzione prevalente in essere o prevista.
- d) Le nuove espansioni, fermi restando i criteri di dimensionamento di cui al vigente PTCP, dovranno essere coerenti con le forme urbane e territoriali esistenti, con gli assetti e con le limitazioni di natura geologica e idrogeologica, nonché sostenibili sia dal punto di vista ambientale che in relazione agli equilibri socio-economici ed alle dotazioni di servizi attuali e perseguibili dal Comune. In ogni caso si dovrà contenere il dimensionamento globale di piano (previsione per il quinquennio di validità del Documento di Piano) entro una soglia di incremento max. del 10% rispetto alle previsioni consolidate (attuali residenti + abitanti teorici previsti nei Piani attuativi già vigenti).
Sono da valutare attentamente le espansioni anche limitate in aree di pregio paesaggistico e naturalistico.
- e) Dovranno essere promosse e incentivate tecnologie costruttive di bioedilizia e risparmio energetico, nonché l'utilizzo di sistemi finalizzati alla produzione di energie da fonti rinnovabili (solare, fotovoltaico ecc.), coniugando le stesse con le esigenze di tutela paesistica e delle caratteristiche storiche ed architettoniche dei centri storici.

Non trascurabile è il tema "della casa" quale bene primario cui tutti debbono potere accedere in un'ottica di equità sociale. In tal senso il PGT potrà individuare soluzioni da destinare ad edilizia agevolata per categorie specifiche di utenti (giovani coppie; anziani; ecc.).

5.3.4 Il sistema economico e produttivo

L'economia di Bressana Bottarone, ha registrato soprattutto nell'ultimo ventennio, un progressivo cambiamento di indirizzo legato all'insediamento di nuove attività produttive ed ai conseguenti indotti anche occupazionali. Sono presenti attività di logistica di recente formazione oltre che attività artigianali quali carrozzerie, attività legate alla mobilità ed all'edilizia. Va inoltre segnalata la recente approvazione di una nuova Piattaforma Logistica ubicata in posizione ovest del territorio comunale confinante con i Comuni di Castelletto di Branduzzo e Bastida Pancarana.

Esistono alcuni esercizi di vicinato, soprattutto nel settore della seconda necessità oltre che n. 2 sportelli bancari e bar-caffè. Con cadenza settimanale si svolge il mercato ambulante nella Piazza del Municipio. Un certo interesse è dato dalla presenza di esercizi di somministrazione e/o di svago con attività di dancing, ristoranti e pizzeria.

Di prossima apertura n. 1 media struttura di vendita al dettaglio.

Fermo restando quanto sopra, il PGT dovrà prevedere le seguenti azioni specifiche:

- Per l'industria e l'artigianato: consolidare e razionalizzare gli insediamenti in atto (compresi quelli approvati e non ancora attuati) prevedendo, ove necessario, interventi di potenziamento/ampliamento, sulla base di adeguati criteri qualitativi e compensativi. I nuovi interventi individuati dal PGT dovranno rispondere a criteri di funzionalità rispetto alle infrastrutture esistenti e/o previste, di compatibilità funzionale rispetto all'assetto urbano ed ambientale, evitando la frammentazione degli insediamenti produttivi e la loro interferenza con altre attività scarsamente compatibili (es. residenza, servizi ecc.)
- Per il turismo valutare la possibilità di introdurre strutture ricettive;

- Per il commercio, valorizzare l'attuale struttura distributiva (specie gli esercizi di vicinato), senza tuttavia rinunciare alla modernizzazione dell'offerta stessa (max. medie strutture di vendita) in base alle necessità derivanti da specifiche indagini da allegare al PGT.

5.3.4 L'agricoltura

A prescindere dalle tendenze evolutive degli ultimi decenni, quello di Bressana rimane un territorio ove il settore agricolo esprime ancora un ruolo importante sia in termini produttivi che in funzione di presidio del territorio: riconoscere e salvaguardare le specifiche e forti connotazioni che il territorio ancora esprime, significa da un lato favorire e rilanciare la gestione produttiva del settore agricolo, e dall'altro garantire un'attenzione particolare alla tutela del territorio e dei suoi aspetti peculiari (paesaggio ecc.), privilegiando forme di coltivazione e allevamento a basso impatto ambientale che possono costituire anche occasione di nuova e più qualificata occupazione.

Il recupero del patrimonio edilizio, la valorizzazione della viabilità interpodereale, l'affermarsi di forme di fruizione ricreativa sono altri fattori che possono caratterizzare un possibile sviluppo della nostra realtà.

E' tuttavia innegabile la situazione di progressivo degrado che sta coinvolgendo questi insediamenti, a causa delle trasformazioni avvenute nel settore agricolo e nelle logiche produttive che hanno determinato un lento ma inesorabile disuso di molti manufatti e fabbricati. Pur garantendo la permanenza delle attività agricole nei compendi ancora attivi, occorre perseguire obiettivi di recupero e di riqualificazione degli ambiti dimessi, consentendone il riuso compatibile con nuove funzioni e con l'esigenza di salvaguardarne l'impostazione tipica.

5.3.5 Il Paesaggio

Rispetto alla tematica paesistica, coerentemente con le linee strategiche di livello Regionale (PTR) e Provinciale (PTCP), il PGT dovrà prevedere le seguenti azioni prioritarie:

- tutela dei sistemi naturalistici e della rete ecologica
- tutela degli elementi e dei sistemi di particolare interesse paesistico
- tutela del paesaggio agrario;
- tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico-monumentale.
- progetti di valorizzazione paesistica quali:
 - previsione di un sistema di percorsi di fruizione paesistica, con particolare riguardo al tracciato ciclopedonale che collega la frazione di Argine al capoluogo e prosecuzione verso Cascina Bella;
 - riqualificazione di aree ed elementi funzionali alla rete ecologica locale e sovralocale (es. rinaturalizzazione delle aree limitrofe al Torrente Coppa; sponde di corsi d'acqua minori; il sistema arginale);
 - riqualificazione di siti degradati (es. aree di cava dimesse ecc.).
 - interventi di mitigazione dell'insediamento di Cascina Bella (allevamento intensivo) da perseguire nell'ambito di eventuali progetti di riconversione;
 - individuazione di azioni incentivanti per la riqualificazione del paesaggio agrario.